

Carissima Stefania e tutti voi insegnanti, per nove anni anche per me il primo settembre ha rappresentato il giorno in cui, dopo la pausa estiva, nel Collegio dei docenti, ritrovavo i volti sereni di tanti colleghi con cui avevamo condiviso passione, progetti e lo spenderci quotidiano per i ragazzi, cercando di cogliere l'unicità di ognuno, aiutandoli a conoscersi sempre meglio, sostenendoli nella socializzazione e leggendo con loro le impronte lasciate da chi è passato su questa terra prima di noi.

Tutti veniamo fuori da un anno particolarissimo, che ha provocato sofferenze e disagi anche all'intero mondo scolastico. So quanto sia stato faticoso per le famiglie e per i docenti far proseguire la vita scolastica nella situazione pandemica.

Nell'esperienza dell'Oratorio estivo, per sei settimane, abbiamo cercato di dare, come parrocchie, il nostro contributo alle famiglie, ai bambini e ai giovani animatori per una sana esperienza di "vita fraterna".

Auspicio che si possa continuare in questo clima di collaborazione, ognuno nel suo ruolo e con le proprie responsabilità, ci rimettiamo con tutto il nostro impegno a collaborare con intelligenza attiva e operosa per far ritornare la vita scolastica al suo regolare svolgimento.

Il cammino scolastico delle giovani generazioni, per un popolo che vuol guardare al futuro con fiducia e speranza, è di capitale importanza e richiede innanzitutto tanta passione per l'impresa esaltante della formazione e dell'educazione.

Paternamente esorto tutti: bambini, ragazzi, giovani, da una parte, e adulti, nella diversità e specificità dei ruoli, a spendersi con generosità e costanza, disponendosi ad affrontare e superare di buon grado quelle difficoltà inevitabili che si presentano in questo momento particolare della vita del nostro Paese.

Come ci esorta Papa Francesco, se dalle difficoltà legate alla pandemia se ne esce insieme, collaborando fattivamente, si esce migliori, cresciuti, soprattutto sul piano della maturità umana, oltre naturalmente che culturale.

Auguro, pertanto, a lei e al mondo della Scuola in tutte le sue componenti un buon anno, ricco di tanti e consistenti passi in avanti nell'arte difficile ma esaltante della formazione.

Ai cari bambini e ragazzi un affettuoso *in bocca al lupo*, per un anno bello e fruttuoso, nonostante tutto!

Don Piero